

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

SCHEMA "PG"

I - PROVINCIA E COMUNE: Agrigento, comune di Agrigento

LUOGO: Il sito ricade in un'area a Sud-Ovest del centro abitato;

è raggiungibile tramite Via Garibaldi, Via Dante Alighieri.

OGGETTO: Parco dell'Addolorata

RIFERIMENTI TOPOGRAFICI: IGM Agrigento , foglio 159

CATASTO: Foglio di mappa catastale n° __

II - CRONOLOGIA: 1976 - 1982

AUTORE: Ufficio del Genio Civile di Agrigento

DESTINAZIONE ORIGINARIA: Parco pubblico

USO ATTUALE: Parco pubblico

PROPRIETÀ: Ente: Comune di Agrigento

VINCOLI: Zona C, Zona E.

III - SUPERFICIE: mq 31.000 (circa) ; sia convessa che concava; forma organica

IMPIANTO PLANIMETRICO E FISIONOMIA DELL' AREA VERDE:

giardino ha impianto irregolare realizzato alle pendici del colle dove nasce la città di Agrigento e dove ebbe luogo la frana del 1966; il percorso interno è vario, a volte dritto e schematico a volte sinuoso e curvilineo, si sviluppa sia in senso ascensionale che in senso discensionale; sono presenti alcune specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea quali palme e pini marittimi, oltre ad essenze floreali (oleandro) ed aromatiche (alloro, rosmarino) e varie altre specie di piante grasse e del tipo tropicale.

STRUTTURE ARCHITETTONICHE ED OGGETTI STORICO –ARTISTICI:

All'interno del parco sono presenti 5 strutture che costituiscono le attrezzature del giardino: l'anfiteatro, il cinema all'aperto, la terrazza panoramica, lo zigurath, la pista di pattinaggio. L'anfiteatro è collocato nella zona interposta fra il centro abitato e la cresta dove poggiano i viali; oltre a svolgere la sua effettiva funzione di arena, svolge un compito strutturale, di estrema importanza, nel contenimento della parte della collina franata nel '66. Il cinema all'aperto si presenta planimetricamente in forma circolare, costituito da due setti che si avviluppano l'uno dentro l'altro. La terrazza panoramica è posta alla fine del promontorio cavalcato dai viali e le principali passeggiate; di impianto circolare si affaccia verso il mare abbracciando il panorama che si estende fra punta bianca e Porto Empedocle. Lo Zigurath è collocato nell'area subito precedente alla terrazza e costituisce la maggior attrattiva della zona adibita a giochi per bambini; svolge anch'esso la funzione di terrazza panoramica. La pista di pattinaggio è situata nella parte sottostante la cresta, circondata da un bosco con vegetazione mista di Pini ed Eucalyptus. Infine, di interesse storico, sono presenti, situate nel versante Est del parco, le antiche cave di Biocalcarenite che dominano su di un ampio spazio dove da progetto dovevano essere realizzate le attrezzature sportive (campo da calcetto, campo da basket, da pallavolo e tennis).

IV - DESCRIZIONE:

Il progetto per il "Parco dell'Addolorata" nasce dall'esigenza di ovviare ai gravi problemi nati a causa della frana del 19 Luglio 1966. L'area comprende una parte del rione urbano dell'ADDOLORATA (rione colpito dalla frana), il cui perimetro è stato approvato con il D.M. dei LL.PP. del 30 Settembre 1975 e le sottostanti pendici per un'estensione di circa 31.000 mq. Il parco è collocato ai piedi della collina dove sorgeva l'antico quartiere del "rabato" della città medioevale (di origini Bizantine e Arabe) che si affaccia sulla sottostante Valle dei Templi dall'alto dei costoni calcarenitici con gradevole effetto paesaggistico che ha la sua emergenza nella seicentesca Chiesa dell'Addolorata. Di ingressi pedonali ne abbiamo esclusivamente uno che collega il parco alla fine della Via Garibaldi, alle spalle della chiesa, sopraelevato rispetto alla sottostante Via Dante Alighieri. L'impianto planimetrico è di forma mista sia organica che rettilinea. Parte dell'impianto (quella che comprende i parcheggi a Nord) è formata da terrazze collegate al parco attraverso delle passeggiate, le quali costeggiano i viali principali disposti sulla cresta che formata terreno; viali che sono disposti con direzione Nord-Sud, composti da diverse quote, collegati fra loro da scale in c.a., terminati dalla terrazza panoramica che si affaccia verso il mare. Fra i viali ed il centro sono collocati il cinema all'aperto e l'anfiteatro, struttura, quest'ultima, che collega la quota delle passeggiate a quella del bosco. Dallo spalto più alto dell'anfiteatro troviamo due sentieri che attraversano il bosco, uno dei quali porta allo spiazzo delle Cave di tufo. Infine, ma non di minor importanza, la vegetazione è composta da varie essenze, che possiamo distinguere tra "arboree" e "floreali", aventi schema "nucleare". Le essenze floreali sono disposte principalmente nella parte più interna del parco, ovvero quella contigua le attrezzature, atte a decorare le parti più praticate dell'impianto. Le essenze arboree, oltre a svolgere la loro ovvia funzione decorative, fungono da consolidamento naturale della collina e circondano tutta quanta l'area dove sono collocate le attrezzature.

VICENDE COSTRUTTIVE E NOTIZIE STORICO-CRITICHE:

La costruzione del Parco dell'Addolorata è da attribuirsi alla drammatica vicenda della Frana del 19 Luglio 1966 che vide totalmente distrutto il rione dell'Addolorata e parte del rione di Santa Croce. L'inizio dei lavori per la costruzione del parco risale al 1976 che durarono fino al 1982. Nel corso degli anni il parco ha sempre destato poco interesse nelle abitudini degli agrigentini, una delle maggiori cause del suo continuo e graduale degrado, cause a cui si aggiunge una cattiva gestione amministrativa della città. Dopo un lungo periodo (circa 30 anni) dal completamento dei lavori e dunque l'inizio di attività del parco, vigendo in condizioni drammaticamente disastrose, sono stati attuati dei lavori che hanno riguardato l'impianto funzionale e strutturale dell'anfiteatro. I lavori, iniziati nel 2010 e terminati nel 2013, riguardavano ancora il consolidamento della collina che continuava e, oserei dire, continua tutt'ora, ad imprimere una forza tale da aver creato dei dissesti particolarmente significativi. Questo, ovviamente, non solo per la predisposizione geologica, ma anche e soprattutto per la mancata manutenzione dall'amministrazione comunale. Ad oggi il parco-giardino continua a non essere praticato dalla popolazione agrigentina per sostanziali problemi di raggiungibilità.

V - RAPPORTI AMBIENTALI E/O PAESAGGISTICI:

Il parco è situato nella parte periferica nel versante Ovest della città. La sua conformazione è particolarmente adattata al terreno che si muove sinuosamente in altezza, prima con una profonda concavità e poi con un'addolcita convessità che dà vita al promontorio dove sorgono i viali. Il promontorio si affaccia direttamente sulla più importante area paesaggistica della città, la Valle dei Templi, che dalla cresta dove sorge la "passeggiata sacra" arriva fino al mare. Da sotto e da lontano, il parco è adagiato con grazia alle pendici del colle, fornendo una base morbida e sicura alla città. Dunque il parco non solo fornisce una larga ed interessantissima veduta della parte più bella ed importante del territorio, ma si colloca in modo esemplare anche nel contesto urbano in cui è stato calato e da cui, sostanzialmente è nato.

RESTAURI

La giunta comunale ha deliberato nel Giugno 2010 la decisione di iniziare i lavori di ristrutturazione e risanamento strutturale per il recupero della parte del parco che interessa l'anfiteatro. Lavori iniziati nel settembre 2010 ed ultimati nel settembre 2013.

STATO DI CONSERVAZIONE:

Il parco ad oggi si trova, facendo una media, in discreto stato di conservazione. La pavimentazione è stata in parte dislocata dalla crescita incontrollata di essenze spontanee. Le strutture, tranne l'anfiteatro risanato di recente, si trovano in cattivo stato di conservazione, soprattutto quelle poste alle pendici del promontorio che ricadono all'interno del bosco (pista di pattinaggio, aree di sosta). La gran parte della vegetazione ha rispettato la sua originaria posizione anche se le specie più forti hanno prevalso su quelle più deboli creando una varietà meno folta rispetto alle decisioni da progetto.

VI – ALLEGATI:

- 1) *Dossier fotografico: All. n. 1*
- 2) *Fotografia aerea: All. n. 2*
- 3) *Planimetria generale quotata: All. n. 3*

VII – RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

Archivi: Ufficio Tecnico del Comune di Agrigento

VIII – DATA: 03/07/2014

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Giovanni Agrò